

Percorsi letterari con l'apprendimento cooperativo

Testi scelti di letteratura italiana
da Leopardi a Ginzburg

Scuola secondaria di primo grado
Classe terza

Fabio Caon, Annalisa Brichese,
Sonia Rutka e Camilla Spaliviero

MATERIALI
DIDATTICA



Erickson

INDICE

7	Cap. 1	L'apprendimento cooperativo nella didattica della letteratura
25	Cap. 2	La struttura dell'opera
33	Cap. 3	Attività cooperative: modelli, principi e strutture per l'applicazione in classe
93		Bibliografia
97		Materiali operativi
99	UNITÀ 1	«Il sabato del villaggio» di Giacomo Leopardi
137	UNITÀ 2	<i>Uno, nessuno e centomila</i> di Luigi Pirandello
171	UNITÀ 3	<i>Se questo è un uomo</i> di Primo Levi
217	UNITÀ 4	<i>Lessico familiare</i> di Natalia Ginzburg
257		Appendice



I materiali online sono accessibili su <http://risorseonline.erickson.it/>

Per visualizzarli e scaricarli basta registrarsi e inserire il codice di attivazione

L'apprendimento cooperativo nella didattica della letteratura

Nelle *Indicazioni nazionali per i Piani di Studio personalizzati nella Scuola Secondaria di primo grado* (MIUR, 2002), rispetto all'abilità di comprensione scritta, si fa riferimento al fatto che la scuola deve organizzare per lo studente «attività educative e didattiche unitarie che, a partire da problemi, abbiano lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali le conoscenze e abilità disciplinari». Fra le conoscenze e le abilità menzionate ci sono:

- elementi caratterizzanti il testo narrativo letterario e non (biografia, autobiografia, diario, lettera, cronaca, articolo di giornale, racconto, leggenda, mito, ecc.);
- elementi caratterizzanti il testo poetico (lirica, epica, canzone d'autore e non).

In questo volume si è scelto di proporre una serie di attività direttamente spendibili nelle classi terze della secondaria di primo grado su quattro opere fondamentali della letteratura italiana moderna, offrendo anche uno spunto metodologico per poter creare in autonomia attività didattiche su altri testi letterari a partire da solidi riferimenti teorici. Il volume si basa infatti su un'intersezione innovativa tra:

1. concezione della Classe ad Abilità Differenziate
2. apprendimento cooperativo
3. didattica ludica
4. approccio ermeneutico alla didattica della letteratura.

Di seguito vengono descritte le quattro «anime» di cui si compone il libro. Nell'economia di tale presentazione, la loro trattazione sarà molto sintetica (con rimandi bibliografici dettagliati per gli approfondimenti). Maggiore spazio sarà dedicato all'apprendimento cooperativo in quanto metodo caratterizzante dell'opera.

Il contesto: la Classe ad Abilità Differenziate

Con il concetto di Classe ad Abilità Differenziate (d'ora in poi CAD) si intende un modo di osservare la realtà delle classi.

La classe non viene più considerata solo un insieme di persone differenti, ma un sistema dinamico caratterizzato dall'apporto di ogni elemento che lo compone e che agisce in esso, modificandolo. Nella CAD, il parametro della «differenza» è strategico per l'apprendimento e per la crescita personale di tutti gli studenti. In quest'ottica, le differenze vanno innanzitutto analizzate per trovare il giusto modo

di valorizzarle (Caon, 2008; 2016). Una frase del filosofo Kierkegaard ispira questa idea: «Ciò che si vede dipende da come si guarda».

Le classi possono essere più o meno complesse per varie ragioni: numero di studenti, composizione, attrezzature disponibili in aula, spazi. Dopo un'attenta osservazione degli elementi caratterizzanti la situazione in cui si deve lavorare, è necessario attivarsi perché quegli stessi elementi diventino una risorsa e non si trasformino in un problema.

In particolare, per quanto riguarda gli studenti, che sono il centro della nostra riflessione, l'obiettivo è far sì che la loro eterogeneità (registrabile su più aspetti, ad esempio per fattori personali, socio-culturali, relazionali, ecc.) possa diventare da problema percepito a risorsa preziosa.

Come fare? Procedendo (anche)¹ attraverso la scelta di una metodologia didattica che possa valorizzare le differenze e l'interazione tra gli studenti.

Un concetto fondamentale per comprendere come gestire le differenze in classe è quello di Zona di Sviluppo Prossimale (ZSP), introdotto da Vygotskij (1932). Secondo lo studioso essa è definibile come la distanza fra il livello di sviluppo attuale del bambino (termine che in questo volume possiamo sostituire con «studente»), determinato dal modo in cui affronta da solo un problem solving, e il suo livello di sviluppo potenziale, determinato da come il problem solving viene affrontato con la guida di un adulto o in collaborazione con compagni più capaci o esperti.

L'apprendimento all'interno della ZSP avviene grazie all'intersoggettività, concetto che rimanda alle funzioni di scaffolding (sostegno) e di tutoring (tutorato) che possono essere svolte dal docente, ma anche dagli stessi compagni, impegnati a supportare e sostenere l'apprendimento degli altri in attività didattiche in coppia o piccolo gruppo.

Considerata la natura unica e irripetibile di ogni persona, è evidente che una classe non può presentare un'unica ZSP, ma è piuttosto concepibile come un contesto d'apprendimento a ZSP multiple. Quello che può variare è il grado di differenziazione della classe.

Appaiono dunque centrali due questioni:

- come facilitare l'apprendimento linguistico-disciplinare in un contesto così eterogeneo;
- se sia davvero efficace il modello «tradizionale» di lezione, basato su una concezione trasmissiva del sapere in cui è centrale l'esposizione dei contenuti da parte del docente in modalità prevalentemente verbale e monodirezionale.

Secondo Minello (2006) il limite della concezione trasmissiva del sapere è che si fonda su tre ipotesi:

- che l'alunno sia un soggetto neutro dal punto di vista concettuale, secondo la metafora del *contenitore vuoto*, in cui è possibile immettere nuovi saperi;
- che esista una *comunicazione ottimale* tra chi detiene il sapere e chi lo deve acquisire; questa si verifica quando l'insegnante padroneggia la disciplina, espone le nozioni in modo chiaro e rigoroso, usa un linguaggio appropriato, affronta le difficoltà in modo graduale, fornisce esemplificazioni, ecc. e, da parte sua, l'alunno presta attenzione, si applica con regolarità nello studio, ecc.;

¹ Utilizziamo il termine «anche» perché siamo consapevoli che non si può ridurre la complessità della questione al solo fattore metodologico che resta, comunque, il focus del volume.

La struttura dell'opera

Il volume offre ai docenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado materiali operativi pronti all'uso su temi fondamentali della letteratura italiana da Giacomo Leopardi a Natalia Ginzburg, organizzati in quattro unità:

- Unità 1. «Il sabato del villaggio». A partire dall'analisi dei versi poetici di Giacomo Leopardi si guidano gli studenti a riflettere sul concetto di felicità e sul rapporto tra la giovinezza e la maturità. Nell'unità si allena l'abilità di riconoscere figure retoriche, tipi di verso e di rima, e si approfondiscono la biografia, il pensiero e la poetica dell'autore.
- Unità 2. *Uno, nessuno e centomila*. I brani «Mia moglie e il mio naso» e «Com'io volevo essere solo» di Luigi Pirandello consentono di approfondire temi riguardanti la percezione di se stessi e degli altri, e la relazione tra l'aspetto fisico e il carattere. Nell'unità si affrontano le caratteristiche del narratore e del punto di vista, e le differenze tra dialogo, monologo e soliloquio.
- Unità 3. *Se questo è un uomo*. La lettura di un estratto del secondo capitolo, riguardante l'arrivo di Primo Levi e degli altri deportati al Lager di Auschwitz, stimola la riflessione sulle questioni dell'appartenenza, dell'identità e della paura nei confronti della diversità. Nell'unità si approfondiscono alcune figure retoriche, il lessico della Shoah e le sue principali tappe storiche.
- Unità 4. *Lessico familiare*. La selezione di estratti dal romanzo di Natalia Ginzburg offre l'occasione di approfondire i temi della famiglia, del ruolo inclusivo della lingua, e del valore della memoria. Nell'unità si affrontano la definizione del romanzo autobiografico, gli aspetti più rilevanti della vita della scrittrice e le principali tipologie della famiglia italiana.

Questi testi sono stati selezionati sia per la loro rappresentatività rispetto all'autore/all'autrice che li ha scritti e all'opera da cui sono tratti, sia per l'opportunità di proporre temi rilevanti e attuali nella prospettiva presente degli studenti. Le tematiche de «Il sabato del villaggio» possono stimolare la discussione sull'idea odierna di felicità; i passaggi chiave dei brani tratti da *Uno, nessuno e centomila* consentono di confrontarsi sull'importanza delle apparenze, sull'appartenenza al gruppo e sull'accettazione di sé; i nuclei centrali del capitolo due tratto da *Se questo è un uomo* incentivano il dibattito sulle questioni del razzismo, della discriminazione del diverso da sé e del bullismo; e i temi degli estratti di *Lessico familiare* favoriscono la discussione sulle parole e sulle espressioni familiari attuali, sui linguaggi giovanili usati dagli studenti e sui modi di dire tipici di certe lingue.

Ogni Unità è divisa in 8 sezioni, che propongono varie attività per approcciarsi al testo (tabella 2.1):

TABELLA 2.1
Sezioni e attività delle Unità

Sezioni	Descrizione delle attività	Esempi
AVVICINARSI AL TESTO	Attività precedenti alla lettura del testo. Richiamano la quotidianità degli studenti e mirano a stabilire dei collegamenti con i contenuti letterari che si affronteranno, al fine di predisporre positivamente allo studio del testo.	Unità 1 – attività 4a e 4b Gli studenti pensano individualmente alle attività che amano fare il sabato e scrivono almeno sei risposte. Successivamente, confrontano le proprie idee in plenaria motivando le proprie scelte e individuano le tre attività preferite dalla classe da fare il sabato.
ESPLORARE IL TESTO	Attività immediatamente successive alla lettura, finalizzate a verificare la comprensione globale del testo.	Unità 2 – attività 5a Gli studenti leggono velocemente le domande, ascoltano la lettura del brano da parte dell'insegnante (o di uno o più studenti) e poi rispondono alle domande lette in precedenza.
APPROFONDIRE IL TESTO	Attività riguardanti alcuni elementi specifici del testo, di tipo contenutistico e/o formale, per controllare la comprensione analitica di determinate caratteristiche.	Unità 3 – attività 11a Gli studenti, divisi a gruppi, formano delle coppie. L'insegnante consegna a ogni coppia delle indicazioni sulle parti del brano su cui lavorare e uno schema da completare riguardante le descrizioni con i cinque sensi. FASE 1. Ogni coppia lavora sul testo assegnato e completa lo schema sulle descrizioni con i cinque sensi. FASE 2. Ogni coppia si esercita a riassumere oralmente il contenuto delle risposte sulle descrizioni con i cinque sensi per esporlo al gruppo. FASE 3. Ogni coppia spiega le risposte date sulle descrizioni con i cinque sensi nel proprio schema al gruppo.
CONTESTUALIZZARE IL TESTO	Attività finalizzate ad approfondire la conoscenza del testo a partire da altri estratti della medesima opera e dalla relazione con l'autore e con altre sue opere, precedenti o successive. L'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti nell'interpretazione dei significati originari del testo alla luce della conoscenza del contesto letterario in cui è stato prodotto.	Unità 4 – attività 17a e 17b Gli studenti leggono individualmente le domande di Oriana Fallaci a Natalia Ginzburg e le abbinano alle risposte di quest'ultima. Successivamente, divisi a coppie, confrontano le loro risposte e individuano l'aspetto che più li ha colpiti nelle parole di Natalia Ginzburg.
COLLEGARE IL TESTO	Attività interdisciplinari per collegare il testo con altre materie scolastiche, come arte, storia, lingue straniere e scienze, oltre che con altre opere letterarie di autori di epoche diverse, passate e presenti. L'obiettivo è quello di approfondire la comprensione e l'interpretazione dei significati del testo, collocandolo in una dimensione che trascende l'ambito esclusivamente letterario.	Unità 1 – attività 21a e 21b Gli studenti, divisi a coppie, osservano sei quadri e indicano quale potrebbe rappresentare «Il sabato del villaggio» e quale invece non potrebbe rappresentarlo, motivando le proprie scelte. Poi, in plenaria, identificano le tre caratteristiche che non dovrebbero mancare in un quadro per rappresentare efficacemente la poesia di Giacomo Leopardi.

ATTUALIZZARE IL TESTO	Attività riguardanti le possibili forme di attualizzazione delle tematiche del testo che possono coinvolgere la quotidianità degli studenti e presuppongono una profonda consapevolezza del testo stesso. Si riferiscono a film, canzoni, fumetti, articoli di giornale, e introducono la visione della stessa tematica nella prospettiva di diverse culture per favorire un confronto interculturale. L'obiettivo è stimolare a interpretare i significati del testo nella prospettiva presente.	Unità 2 – attività 22a Gli studenti, divisi a gruppi, leggono la lettera che una ragazza di 13 anni ha scritto al direttore di una rivista, immaginano di essere dei lettori della rivista, confrontano le loro idee e scrivono una risposta. FASE 1. Lo studente A esprime la propria idea di risposta. FASE 2. Lo studente B fa la parafrasi di quanto detto da A. Se lo studente A ritiene che la parafrasi rappresenti correttamente quanto detto da lui, concede il passaporto, altrimenti chiede al compagno di riformulare. FASE 3. Lo studente B esprime la propria idea di risposta. FASE 4. Lo studente C fa la parafrasi di quanto detto da B. Se lo studente B ritiene che la parafrasi rappresenti correttamente quanto detto da lui, concede il passaporto, altrimenti chiede al compagno di riformulare. FASE 5. Il giro prosegue fino a quando tutti gli studenti hanno espresso la propria idea di risposta. A conclusione del giro, lo studente A fa la parafrasi di quanto detto da D.
VALUTARE IL TESTO	Attività di valutazione individuale e argomentata del testo.	Unità 3 – attività 37 Gli studenti completano individualmente una scheda con quattro domande aperte, dando la propria opinione e giustificando le risposte.
VALUTARE E VALUTARSI	Test di verifica finale collettivo attraverso l'attività cooperativa Pensa-teste insieme e attività di autovalutazione individuale, utilizzando tre schede distinte, sulle conoscenze apprese e sulle competenze sviluppate.	Unità 1 – attività 32a Dopo avere svolto l'attività cooperativa Pensa-teste insieme, gli studenti rispondono individualmente a sei domande aperte sui temi principali delle unità.

Le attività proposte comprendono inoltre:

- attività riferibili al Cooperative Learning informale. Di facile organizzazione, costituiscono una transizione tra la lezione tradizionale e forme più complesse e strutturate di apprendimento cooperativo. Possono precedere, intervallare o seguire la spiegazione dell'insegnante o essere di supporto allo studio;
- una selezione di strutture dell'Approccio Strutturale di Kagan, che descrivono modelli di interazione sociale applicabili a diversi contenuti, da implementare in classe;
- attività cooperative più complesse come ad esempio la *Controversia*, il *Jigsaw* e la struttura *Partners*, una sorta di Jigsaw in cui coppie di studenti «esperti» di un contenuto hanno il compito di insegnarlo a un'altra coppia;
- attività ludiche (*Gioco in classe*), talora con attribuzione di punteggi: *Chi è Leopardi?*, *Battaglia navale*, *Quiz-quiz-scambio: Solo... come?*, *Cruciverba a coppie*, *Passa la palla* (attività ludico-cooperativa), *La pesca delle domande*;
- attività percepite come ludiche, quali soluzione di cruciverba, completamento di fumetti, anagrammi, visione di videoclip, ricerche sul web su siti segnalati dal docente e presentazioni in PowerPoint di progetti e ricerche con utilizzo di foto, immagini, musica, filmati, a corredo delle rielaborazioni dei materiali;
- quattro progetti cooperativi, uno per ogni unità (*Scrivi la poesia*, Unità 1; *Insta-post*, Unità 2; *Ciak, si gira*, Unità 3; *Dal romanzo al fumetto*, Unità 4). Strettamente correlati ai contenuti di ciascuna, mettono gli studenti a confronto con

TESTE NUMERATE INSIEME

Che cos'è

È una struttura cooperativa finalizzata alla padronanza delle conoscenze, ma le sue potenzialità sono maggiori. Si propone come una valida alternativa all'interrogazione in classe, ad esempio per verificare la comprensione o per una veloce revisione in fasi diverse della lezione.

Questa attività ha lo scopo di evitare l'interdipendenza negativa dell'interrogazione classica, durante la quale spesso si manifesta la tendenza dei «bravi» della classe a prevaricare per ottenere l'attenzione e il riconoscimento dell'insegnante, contro il disinteresse degli altri e il senso di fallimento di chi sbaglia.

Principi dell'Approccio Strutturale

Interdipendenza positiva

La struttura fa in modo che si stabilisca una forte interdipendenza positiva di informazioni e di scopo nel mettere le teste insieme e nel fare riferimento l'uno all'altro per arrivare alla risposta corretta.

Per incentivare il confronto all'interno del gruppo, gli studenti sono stimolati a dire: «Confrontiamo ciò che sappiamo e concordiamo la risposta da dare. Assicuriamoci che alla fine dell'attività tutti sappiano tutto».

Responsabilità individuale

Uno studente è chiamato a rappresentare il gruppo: in questo caso il voto del singolo vale per tutti. Ciò promuove la responsabilità di ognuno a fare in modo che il gruppo, per suo tramite, sia in grado di dare la risposta e riceva un riconoscimento da parte dell'insegnante e dei compagni. L'insegnante, a sua volta, chiede a tutti gli studenti di presentare a turno la risposta alla classe, a dimostrazione della loro partecipazione e responsabilità individuale.

Partecipazione equa e Interazione simultanea

L'Approccio Strutturale considera cruciali la quantità e la qualità della comunicazione e del lavoro attivo degli studenti durante l'attività. La struttura Teste numerate insieme garantisce un alto livello d'interazione simultanea e di partecipazione equa attraverso l'intervento a rotazione di tutti i componenti del gruppo.

Abilità sociali

- Ascoltare attivamente.
- Rispettare il turno di parola.
- Aiutarsi e supportarsi.

Competenze comunicative:

- Contribuire in maniera costruttiva allo svolgimento del compito, dare e chiedere chiarimenti, trovare modi diversi per farsi capire, spiegare, insegnare.
- Parafrasare, sintetizzare i contributi dei compagni.
- Suggerire modi efficaci per ricordare la risposta.
- Peer tutoring, mutuo insegnamento, supporto e inclusione di tutti.

Come si organizza

Fase preliminare. Si compongono gruppi eterogenei di 4 studenti: il gruppo di 4 è ideale, ma l'attività si può adattare anche a gruppi più grandi.

Fase 1. Gli studenti si assegnano un numero 1-2-3-4, ecc. (numerano le proprie teste).

Fase 2. L'insegnante fa una domanda e sottolinea l'importanza di assicurarsi che ogni componente del gruppo sappia rispondere. Stabilisce il tempo per lo svolgimento del compito.

Fase 3. Gli studenti mettono le teste insieme per concordare la risposta e si assicurano che tutti la conoscano. È in questa fase che entrano in gioco il supporto e il mutuo insegnamento tra pari, la verifica della comprensione e della capacità di esporre la risposta in modo appropriato.

Fase 4. L'insegnante chiama un numero e solo gli studenti con quel numero possono dare la risposta:

- se la domanda prevede una risposta unica, l'insegnante chiede l'intervento di un solo studente;
- per aumentare la partecipazione, può chiedere l'intervento di più studenti che, a turno, devono riportare esattamente ciò che hanno concordato nel gruppo;
- se la risposta si articola in più parti, l'insegnante chiede a più studenti di intervenire per completarla.

Per un esempio di Teste numerate insieme si veda: Unità 1 – attività 3d

Varianti

1. PENSA-TESTE INSIEME

La struttura può essere potenziata prevedendo un momento per pensare individualmente prima di mettere le teste insieme.

Il tempo di riflessione personale favorisce alcune azioni significative:

- gli studenti più deboli o lenti possono riflettere più a lungo rispetto alla prima modalità e non sono portati a rinunciare o ad aspettare la risposta dei compagni più veloci e dotati;
- gli studenti più forti possono riflettere più approfonditamente prima della condivisione;
- la partecipazione è più equa e approfondita.

Per un esempio di Pensa-Teste insieme si veda: Unità 1 – attività 32a; Unità 2 – attività 27a; Unità 3 – attività 39a; Unità 4 – attività 32a

2. TESTE NUMERATE INSIEME SIMULTANEE

Per favorire la massima partecipazione, la simultaneità può essere strutturata in modi diversi, utilizzando i seguenti strumenti.

- Fogli di gruppo: se la risposta è breve, tutti gli studenti con il numero chiamato dall'insegnante scrivono la risposta concordata in gruppo su un unico foglio di lavoro e lo alzano contemporaneamente.
- Poster di gruppo: si appendono sulle pareti dell'aula dei grandi fogli, uno per ogni gruppo. L'insegnante chiama un numero: ogni studente con quel numero raggiunge il suo poster e scrive la risposta.
- Segno di accordo/disaccordo: dopo la risposta dello studente interpellato, i compagni con lo stesso numero fanno un segnale di accordo o disaccordo (ad esempio: pollice su o giù).

UNITÀ 1

«IL SABATO DEL VILLAGGIO» DI GIACOMO LEOPARDI

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Riflettere sull'idea di felicità
Riflettere sul rapporto tra la giovinezza e la maturità
Riconoscere alcune figure retoriche: metafora, similitudine, apostrofe
Ripassare i tipi di verso e di rima nel testo poetico
Ripassare la biografia di Giacomo Leopardi

PRECONOSCENZE

Conoscere i diversi tipi di rima
Conoscere i tipi di verso (settenari, decasillabi, endecasillabi)
Conoscere la biografia di Giacomo Leopardi

STRUTTURE COOPERATIVE

ANNOTA IDEE
TESTE NUMERATE INSIEME
PENSA-SCRIVI-COPPIA-CONDIVIDI
PENSA-COPPIA-GRUPPO
JIGSAW
ANNOTA IDEE-STOP E PRENDI APPUNTI
PENSA-SCRIVI-TAVOLA ROTONDA (ORALE)
CAROSELLO FEEDBACK
MAPPA AL CENTRO
POESIA A QUATTRO VOCI IN TAVOLA ROTONDA (SCRITTA)
SIMULTANEA
PENSA-TESTE INSIEME

PROGETTO COOPERATIVO

Scrivi la poesia

COSA SERVE

Post-it colorati, LIM e connessione a internet, dvd «Il giovane favoloso», un sacchetto contenente dei bigliettini ripiegati con i nomi dei giorni della settimana.

ATTIVITÀ CON MATERIALI IN APPENDICE

- 10b 10c Foglio individuale per parafrasi
- 15a 15b Gioco in classe: chi è Leopardi?
- 26a 26b Mappa al centro
- 27a Schema per poesia a quattro voci
- 30 Battaglia navale

ATTIVITÀ CON MATERIALE ONLINE DECLINATO PER DAD/DDI

- 3a 10a 23a 23c 26a 27a



1a Ordina i giorni della settimana da quello che preferisci (numero 1) a quello che ti piace di meno (numero 7). Poi completa le frasi e motiva le scelte.

	Lunedì
	Martedì
	Mercoledì
	Giovedì
	Venerdì
	Sabato
	Domenica

1. Il giorno della settimana che preferisco è _____ perché _____

2. Il giorno della settimana che mi piace di meno è _____ perché _____



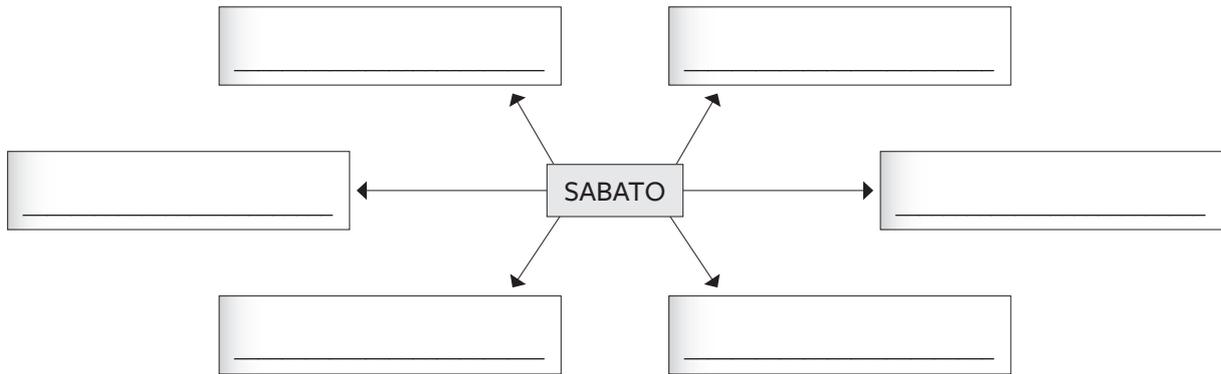
1b Per ogni giorno della settimana indica un aggettivo, un colore e una musica (genere musicale o canzone) che secondo te lo rappresenta. Per il colore, scrivi il nome o colora la casella.

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Aggettivo							
Colore							
Musica (genere musicale/ canzone)							

1c Con l'aiuto dell'insegnante, confrontate le vostre risposte e fate una classifica. Qual è il giorno preferito della classe? Con quali aggettivi, colori e musiche è stato indicato principalmente?



4a Che cosa ti piace fare il sabato? Scrivi sei attività negli spazi vicino alle frecce.



4b Confrontate le vostre risposte con la classe motivando le scelte. Quali sono le tre attività che preferite fare il sabato? Completate la tabella.

IL SABATO CI PIACE:	
1.	_____
2.	_____
3.	_____



DAD/DDI

5a La poesia che leggerai si intitola «Il sabato del villaggio». Fu scritta nel 1829 da Giacomo Leopardi (1798-1837). Secondo te, com'era un sabato tipico in una piccola città a quell'epoca? Rifletti e completa la tabella.

PENSA-
SCRIVI-COPPIA-
CONDIVIDI



	CHE COSA FACEVANO...?
I bambini	_____
I ragazzi e le ragazze	_____
Gli adulti lavoratori	_____
Gli anziani	_____



5b Confrontate le vostre risposte. Cambiatele o integratele dopo il confronto con le idee dell'altro.



5c Presentate le vostre risposte alla classe motivando le scelte.



12c Confrontate le vostre risposte con la classe motivando le scelte. L'insegnante chiama una o più coppie per rappresentare l'evoluzione di pensieri o parole dello stesso personaggio nei due giorni vicini. Per esempio: lo studente A recita quello che la ragazza pensa il sabato e lo studente B recita quello che la ragazza pensa la domenica.



13a Nell'ultima strofa della poesia sono presenti alcune figure retoriche. Leggi le loro definizioni, evidenziale con colori diversi e sottolineale nel testo con gli stessi colori.

Metafora:	sostituzione di una parola con un'altra in base alle caratteristiche che i due termini hanno in comune; è un paragone contratto perché non c'è la parola «come».
Apostrofe:	discorso rivolto a una persona o a un oggetto personificato, con tono di rimprovero o di affetto.
Similitudine:	accostamento tra due persone, oggetti, eventi o sensazioni tra cui si stabilisce un paragone attraverso la parola «come» sulla base delle caratteristiche condivise.
Rima incrociata:	ripetizione identica delle ultime sillabe delle parole scritte alla fine di versi vicini secondo lo schema ABBA.



13b Qual è il significato del messaggio che Leopardi rivolge al ragazzo nell'ultima strofa? Confrontatevi, trovate l'accordo e completate la tabella con le informazioni mancanti del box.

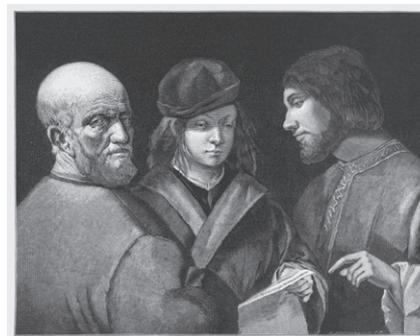
il sabato della vita – sii felice – delusione delle aspettative
non dispiacerti se non è ancora arrivata – stagione felice – la domenica della vita

La giovinezza	è una	_____ _____ _____ _____	è come	_____ _____ _____ _____	perciò	_____ _____ _____ _____
La maturità	è una	_____ _____ _____ _____	è come	_____ _____ _____ _____	perciò	_____ _____ _____ _____



21a Se «Il sabato del villaggio» fosse un quadro, quale sarebbe? Fate una ricerca in internet e osservate le seguenti opere:

1. Giorgione, *Tre età dell'uomo*, 1500-1501
2. Francisco de Goya, *Las gigantillas*, 1791-1792
3. Giovanni Fattori, *Acquaiole livornesi*, 1865
4. Pierre-Auguste Renoir, *Ballo al Moulin de la Galette*, 1876
5. Vincent van Gogh, *La Meridiana o La siesta*, 1890
6. Vasilij Kandinskij, *La vita variopinta*, 1907.



Rispondete alle domande:

1. Secondo voi, quale dipinto potrebbe essere?

1 2 3 4 5 6

Perché? _____

2. Quale dipinto non potrebbe essere?

1 2 3 4 5 6

Perché? _____



21b Confrontate le vostre risposte con la classe motivando le scelte. Identificate tre elementi che non dovrebbero mancare in un quadro rappresentante «Il sabato del villaggio».

1. _____; 2. _____; 3. _____.



22a Leggi il breve testo sull'origine dei nomi dei giorni della settimana. Poi collega i giorni della settimana ai corpi celesti da cui derivano.

I primi a stabilire i nomi dei giorni della settimana sono stati i Babilonesi, a cui poi si sono ispirati anche i Greci e i Romani. A quell'epoca si pensava che i corpi celesti fossero solo sette (il Sole, la Luna e cinque pianeti), perché gli astronomi babilonesi non avevano strumentazioni molto avanzate e dovevano basarsi su quello che vedevano a occhio nudo. Ogni giorno della settimana prendeva il nome dal corpo celeste che vedevano per primo, perché più luminoso. Anticamente, sabato e domenica erano legati rispettivamente a Saturno e al Sole, ma nelle lingue romanze (di cui fa parte anche l'italiano) i nomi originali sono stati sostituiti da riferimenti religiosi ebraici e cattolici. Il sabato deriva dall'ebraico *shabbat*, che significa «giorno del riposo», la domenica dal latino *dominica*, «giorno del Signore».



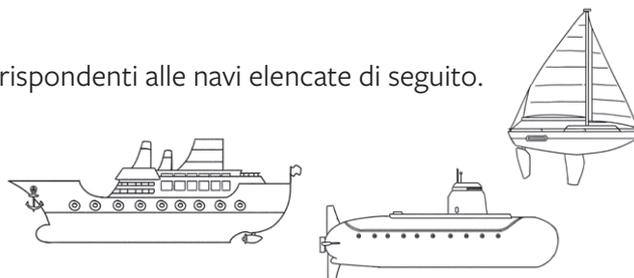
30 Gioco in classe: Battaglia navale

MATERIALI IN APPENDICE: Battaglia navale

Dividetevi in coppie (Coppia 1 e Coppia 2).

La Coppia 1 annerisce nello schema A i quadretti corrispondenti alle navi elencate di seguito.

- 1 nave da crociera: 5 quadretti
- 2 barche a vela: 3 quadretti ciascuna
- 3 sommergibili: 1 quadretto ciascuno



La stessa cosa fa la Coppia 2 nello schema B. Le navi possono essere orizzontali o verticali, e non devono toccarsi tra loro. A turno, indicate le coordinate per colpire le navi avversarie. Nello schema rimasto libero (Coppia 1: schema B, Coppia 2: schema A) segnate ogni casella che colpite.

Per affondare una nave dovete colpire una delle caselle occupate da quella nave e rispondere alla domanda che vi farà la coppia avversaria. Ogni domanda ha un grado di difficoltà diverso a seconda della grandezza della nave da abbattere. Lo studente che non riuscisse a rispondere alla domanda può chiedere suggerimenti ai compagni con la soluzione finché non indovina.



DAD/DDI

31a Immaginate di intervistare Giacomo Leopardi.

Ciascuno di voi scriva nella tabella sotto riportata o in un foglio tre domande che rivolgerebbe a Giacomo Leopardi.

Alternatevi nei ruoli di intervistatore e intervistato. Attenzione: l'intervistato deve immaginare di essere Giacomo Leopardi e l'intervistatore deve annotare, in tabella o in un foglio, le sue risposte.

1. Lo Studente 1 fa l'intervistatore mentre lo Studente 2 fa l'intervistato (Giacomo Leopardi).
2. Cambio di ruoli. Lo Studente 2 diventa l'intervistatore e lo Studente 1 l'intervistato (Giacomo Leopardi).

INTERVISTA IMPOSSIBILE A GIACOMO LEOPARDI	POSSIBILI RISPOSTE
1. _____?	1. _____
2. _____?	2. _____
3. _____?	3. _____



31b Ogni coppia presenta la propria intervista impossibile all'altra coppia, alternandosi nei ruoli di intervistatore e intervistato. L'insegnante si sposta da un gruppo all'altro, supervisiona l'attività e dà il suo feedback.